

CITTA' DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI

COPIA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 21

del 02.02.2007

OGGETTO

Servizio Refezione Scolastica. Atto di indirizzo al Dirigente.

L'anno duemilasette il giorno due del mese di febbraio nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

SIG. AZZOLLINI ANTONIO	SINDACO - Presente
SIG.RA MINUTO ANNA CARMELA	ASSESSORE - Presente
SIG.RA BRATTOLI ANNA MARIA	ASSESSORE - Presente
SIG. CORRIERI DOMENICO	ASSESSORE - Assente
SIG.RA CARABELLESE DORIANA	ASSESSORE - Presente
SIG. IURILLI PIERANGELO	ASSESSORE - Presente
SIG. LA GRASTA GIULIO	ASSESSORE - Presente
SIG. MAGARELLI MAURO G.PPE	ASSESSORE - Presente
SIG. PETRUZZELLA PANTALEO	ASSESSORE - Presente
SIG. SPADAVECCHIA VINCENZO	ASSESSORE - Presente
SIG. UVA PIETRO	ASSESSORE - Presente

Presiede: Sig. Azzollini Antonio - Sindaco -

Vi è l'assistenza del Segretario Generale dott. Michele Camero.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- Il Comune di Molfetta gestisce in economia il servizio di mensa scolastica in favore dei minori frequentanti le Scuole Materne della Città;
- Tale servizio, svolto in autogestione, si rivolge giornalmente a circa 1.200 minori delle Scuole Materne ed a circa 60 minori frequentanti il Nido Comunale;
- Per quanto attiene le Scuole Materne, i pasti vengono preparati in due centri cottura che producono, in condizioni di assoluta inadeguatezza, il fabbisogno giornaliero per gli utenti;
- Le modalità attraverso cui ancora oggi si svolge il servizio non sono più conformi ai tempi e, soprattutto, non sono rispettose dei criteri di sicurezza ed igienicità previsti dalle leggi vigenti;
- E' necessario pensare ad una razionalizzazione del servizio di refezione scolastica che deve avere come obiettivo il contenimento dei costi di gestione e la sicurezza igienico-sanitaria degli ambienti;
- A causa dei notevoli costi relativi alla fornitura delle energie necessarie per i centri di produzione e per i centri dove attualmente avviene il rigoverno delle stoviglie, notevoli costi relativi al personale impegnato nel servizio, alla manutenzione delle attrezzature e delle apparecchiature di cucina e di lavaggio, alla vetustà delle attrezzature e delle apparecchiature non sempre adeguate alle vigenti leggi in materia di sicurezza, costi non facilmente predeterminabili (adeguamento a norma degli impianti, rischi ispettivi dovuti ai controlli dei N.A.S., della A.U.S.L. ed altri Enti ispettivi), qualità non sempre in linea con quanto auspicato dall'utenza, non è più possibile garantire il servizio in autogestione;
- La situazione logistico-strutturale dei centri cottura, ospitati in plessi scolastici,, presenta aspetti a rischio e cioè: generale vetustà ed inadeguatezza, sia rispetto alla mole di lavoro che alle leggi vigenti in materia di sicurezza, delle attrezzature di cucina e degli spazi dedicati alla produzione, mancanza di armadi-frigo e di celle frigorifere per la conservazione degli alimenti, mancanza di uno spazio da destinare a dispensa, pavimento non antiscivolo e non a norma, spazi di produzione (zona cottura, zona preparazione carni, zona preparazione verdure, zona lavaggio) non separati così come la legge impone;
- L'affidamento del servizio a terzi può essere ritenuto vantaggioso atteso che lo stesso può essere reso con un più alto grado di qualità e con un alto rapporto costi/benefici, garantendo, inoltre il rispetto assoluto ed inderogabile di tutte le normative e prescrizioni igienico-sanitarie, corretta conservazione degli alimenti ed in generale delle derrate alimentari;
- L'affidamento a terzi standardizzerebbe il servizio non obbligando il Comune ad individuare uno spazio di proprietà su cui impiantare un centro cottura, all'acquisto di nuove attrezzature, all'assunzione di personale (almeno n. 4 Ausiliari, n. 1 Commesso-autista e n. 2 Aiuto commesso-autista che, tra l'altro,

alla luce dell'attuale normativa non sarebbe possibile) ed all'acquisto di n. 2 mezzi per il trasporto delle vivande con relativi contenitori a norma ;

- Per continuare il servizio di refezione scolastica in autogestione i costi ammonterebbero:
a € 159.000,00 per l'assunzione del personale succitato;
a € 150.000,00 per l'acquisto dei due automezzi;
a circa €300.000,00 per acquisto di attrezzature necessarie per l'allestimento del centro cottura;
oltre ai costi di impiantistica ed altro per la realizzazione del centro cottura;

TUTTO CIO' PREMSSSO:

- Ritenuto di dover dare attuazione alla delibera di C.C. n. 117 dell'11.6.2002 di esternalizzare il servizio in parola;
- Ritenuto di dover demandare al Dirigente del Settore Socio-Educativo, rag. Gaetano Caputi, l'adozione dei successivi provvedimenti ed atti da sottoporre al Consiglio Comunale per l'esternalizzazione del servizio;
- visto il vigente Statuto Comunale;
- visto il T.U.EE.LL. n. 267 del 18.8.2000;
- visto il parere favorevole espresso, per quanto di propria competenza, dal Dirigente del Settore Socio-Educativo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 – comma 1 - del T.U.EE.LL. n. 267/2000, (il presente provvedimento non ha rilevanza contabile);
- con voti unanimi, espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. Dare mandato al Dirigente del Settore Socio-Educativo, Gaetano Caputi, di provvedere alla predisposizione di tutti gli atti necessari per la esternalizzazione del servizio Refezione Scolastica da sottoporre all'esame del Consiglio comunale.
2. Trasmettere copia della presente, ad intervenuta esecutività, al Sig. Sindaco, al Sig. Segretario Generale, all'Ufficio Socialità ed all'Ufficio Ragioneria per quanto di rispettiva competenza.

all'originale seguono le firme

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in pubblicazione in copia all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi dal _____ al _____ ai sensi dell'art.124, primo comma, del T.U. n.267/2000.

Copia conforme per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE F.TO

Il sottoscritto Segretario Generale

Visto il **Testo Unico** delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con **D.Lgs. 18.08.2000, n.267**;

Visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____
 - decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 4°);
 - perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°).

li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE F.TO

F.to _____

Per l'esecuzione
Al Sig. Dirigente Settore Socio Educativo
Al Sig. _____
Al Sig. _____
S E D E